

## **Assessore Morra: «Tutto giusto ma l'aeroporto non è solo Saga»**

PESCARA. I nostri articoli di approfondimento continuano. Nelle ultime settimane stiamo pubblicando circostanze e documenti ufficiali che per questo non possono essere smentiti.

Eppure producono una serie di conseguenze: i malumori all'interno dell'aeroporto, della Saga e zone limitrofe aumentano, così come aumentano le "dichiarazioni spontanee" di alcuni esponenti che provano a salvare il salvabile e non senza qualche lieve imprecisione.

Sull'argomento è intervenuto a PrimaDaNoi.it anche l'assessore regionale Giandonato Morra.

«Gli articoli sulla Saga e sull'aeroporto sono precisi e li seguo con interesse. Ma correggerei un piccolo errore di valutazione: io non posso "sganciare" un bel nulla alla Società di gestione per il semplice fatto che il Piano Marketing non è di mia competenza. Toccherà, eventualmente, al collega Di Dalmazio che ha la delega al Turismo».

L'assessore ai Trasporti, non si sottrae ad una chiacchierata sull'aeroporto e sorridendo enuncia verità anche scomode, ma finalmente chiare.

«E' l'assessore al Bilancio Carlo Masci – continua – che tiene i cordoni della borsa: è lui che dovrebbe sentire se può allentarli o no. Questo però non esclude che io, come assessore ai Trasporti, mi debba e mi voglia occupare delle infrastrutture in generale e dell'aeroporto in particolare. Ad esempio il prolungamento della pista e l'acquisizione di un hangar per l'Atr42 della Guardia costiera».

Concreto e senza tentennamenti l'assessore si riallaccia all'accordo firmato con il ministro Altero Matteoli e alla clausola aggiuntiva per l'Abruzzo, dove all'articolo 5 c'è l'impegno del Governo per 6 milioni e mezzo di euro da destinare all'aeroporto d'Abruzzo entro il 31 dicembre prossimo.

«Prima, a sinistra, dicevano che questi soldi erano solo sulla carta – spiega Morra – adesso cominciano a crederci anche loro. Come noto, nei giorni scorsi sono stato invitato dalla Guardia costiera che opera anche dall'aeroporto. Tra i mezzi che ha, c'è un Atr42 che sembra un piccolo aereo, ma è dotato di tecnologie avveniristiche che lo pongono all'avanguardia come operatività. Sa quanto costa così attrezzato? Almeno 30 milioni di euro. E sa come viene fatta la manutenzione a questo gioiello? All'aria aperta. Ecco la necessità di acquisire un hangar. E' un problema che debbo risolvere».

Per tornare alla Saga, lei sa che se ne parla sia per le scelte operative discutibili che l'hanno messa in crisi sia per le nomine che sono ormai prossime.

Nuovo presidente sarà Marco Napoleone, il general manager della d'Annunzio?

«C'è una scuola di pensiero molto forte che vuole il suo nome. Ma i candidati alla presidenza non mancano mai».

In realtà, ma di questo l'assessore non vuole parlare, ci sarebbero da nominare anche i consiglieri.

Ma per il CdA della Saga la procedura non è semplice e si rischia il contenzioso.

Il tutto è legato ad una prassi che prevede la nomina dei consiglieri di concerto con la Giunta regionale.

Questa prassi è saltata con il precedente assessore Di Matteo che ha bypassato la nomina collegiale ed ha inserito due nomi che solo dopo hanno esibito una nota che li accreditava come rappresentanti regionali.

Prima di imbarcarsi in qualche contenzioso con ritardi nell'operatività del Consiglio, Morra ci vuole vedere chiaro.

Così come vuole risolvere una volta per sempre il versamento della quota azionaria delle Regione, che è di 1 milione e 300 mila euro e che non è stata mai versata.

Ora sembra che i soldi ci siano e sono pronti per essere erogati, così nella prossima assemblea "dei lunghi coltelli" le nomine dovrebbero scorrere tranquillamente per arrivare subito all'operatività completa.

Infatti, sono altri i problemi sul tappeto che debbono essere affrontati e risolti. Non ultimo il crollo delle prenotazioni dovuto alle scelte infelici dei prezzi e delle rotte. Ma questa è un'altra storia.

